(Novecento)

(«Si stabilì a un certo punto che nessuno dovesse più morire – certo, tutti morivano comunque, ma si trattava di una trasgressione al corso naturale o atteso, all'esito giusto, a quello augurabile – e tanto meno dopo il 1984 fu possibile morire per una giusta causa, per un ideale, figurarsi poi far morire chicchessia, tanto che ciascuno guardava tutti gli altri – camminando per le strade o le campagne – con il sospetto dovuto a chi potrebbe all'improvviso ucciderti e al contempo – certo, le due cose si implicavano – la fiducia nel fatto che nessuno avrebbe mai più ucciso nessuno»).